LA NOSTRA VOCE

GIORNALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BORGOFORTE
I.C. BORGOVIRGILIO

Numero 1 - Aprile 2026



ISRAELE E PALESTINA

Il conflitto

1947 / 1948

di Christian B., Isabelle C., Alessia K., Tript M.

Dopo la Seconda guerra mondiale e dopo la *Shoah*, molti ebrei cercavano un posto sicuro dove ricominciare a vivere. Per questo, molti si trasferirono in Palestina, che in quel periodo era sotto il controllo della Gran Bretagna. Ma quella terra non era vuota: lì vivevano da secoli anche gli arabi palestinesi, che consideravano quella regione la loro casa.
Entrambi i popoli pensavano di avere diritto a vivere lì.

Nel 1947 l'ONU propose di dividere la Palestina in due Stati, uno per gli ebrei e uno per gli arabi palestinesi.
Gli ebrei accettarono il piano.
Gli arabi palestinesi e gli altri Paesi arabi lo rifiutarono, perché pensavano fosse ingiusto perdere molte delle loro terre.
Nel 1948 nacque lo Stato di Israele. Subito dopo i Paesi arabi vicini attaccarono Israele. Durante questo conflitto, più di 700.000 palestinesi furono costretti a lasciare le loro case: questo evento è chiamato *Naqba*, che significa "catastrofe".

Nuovi territori occupati

1967

Nel 1967, durante la guerra dei sei giorni (terza guerra arabo-israeliana), Israele combatté contro Egitto, Siria e Giordania e conquistò nuovi territori:
- Gerusalemme Est
- Cisgiordania (territorio a est di Israele, con circa 3 milioni di palestinesi)
- Striscia di Gaza (territorio a sud-ovest di Israele, circa 2 milioni di palestinesi)
- Penisola del Sinai



In queste zone vivevano molti palestinesi.
Da allora una parte di questi territori è rimasta sotto occupazione militare israeliana. Nel tempo, alcuni israeliani hanno costruito lì insediamenti, cioè nuove cittadine, considerati illegali da una parte della comunità internazionale.



I tentativi di pace

Negli anni ci sono stati vari tentativi per risolvere il conflitto, come gli Accordi di Oslo del 1993, che promettevano la creazione, a fianco dello Stato di Israele, dello Stato di Palestina governato autonomamente dall'Autorità Nazionale Palestinese.
Purtroppo però il processo di pace si è fermato e non si è mai arrivati a un accordo definitivo.

La situazione rimane complessa





La vita per i palestinesi che vivono nei territori della Striscia di Gaza e in Cisgiordania è complicata a causa di:

- controlli militari
- posti di blocco
- difficoltà negli spostamenti
- scarsità di risorse.

E allo stesso tempo, molti israeliani si sentono minacciati dagli attacchi e dalla violenza che nel tempo sono avvenuti contro di loro.

Il conflitto continua

La guerra continua ancora oggi e i problemi irrisolti sono ancora molti:

· esprimere il governo della Striscia di Gaza e determinare il controllo della Cisgiordania
· garantire e organizzare il ritorno dei profughi e rifugiati palestinesi
· determinare il controllo di Gerusalemme
· gestire a presenza degli insediamenti ebraici
· trovare un accordo politico che soddisfi entrambi i popoli.

Per questo il conflitto resta uno dei più lunghi e dolorosi della storia.



Perché questo articolo?

Parlare del conflitto recente (attacchi del 7 ottobre 2023 contro Israele da parte di Hamas e guerra successiva di Israele contro i palestinesi nella Striscia di Gaza) è molto difficile perché i punti di vista sono molteplici. Siccome abbiamo sentito spesso parlare di questa guerra nei media di informazione e volevamo cercare di capire meglio, in questo articolo abbiamo deciso di parlare di alcune cause del conflitto ancora attuale risalendo alla metà del Novecento.
Pensiamo che conoscere la storia ci aiuti a capire cosa succede oggi e perché questa guerra continua da così tanto tempo.
Abbiamo cercato di spiegare vicende complesse in modo semplice, così che anche altri ragazzi possano farsi un'idea abbastanza chiara.
Ci teniamo a specificare che abbiamo cercato di raccontare al meglio alcune delle motivazioni di questo conflitto, in modo neutro e a scopo informativo.

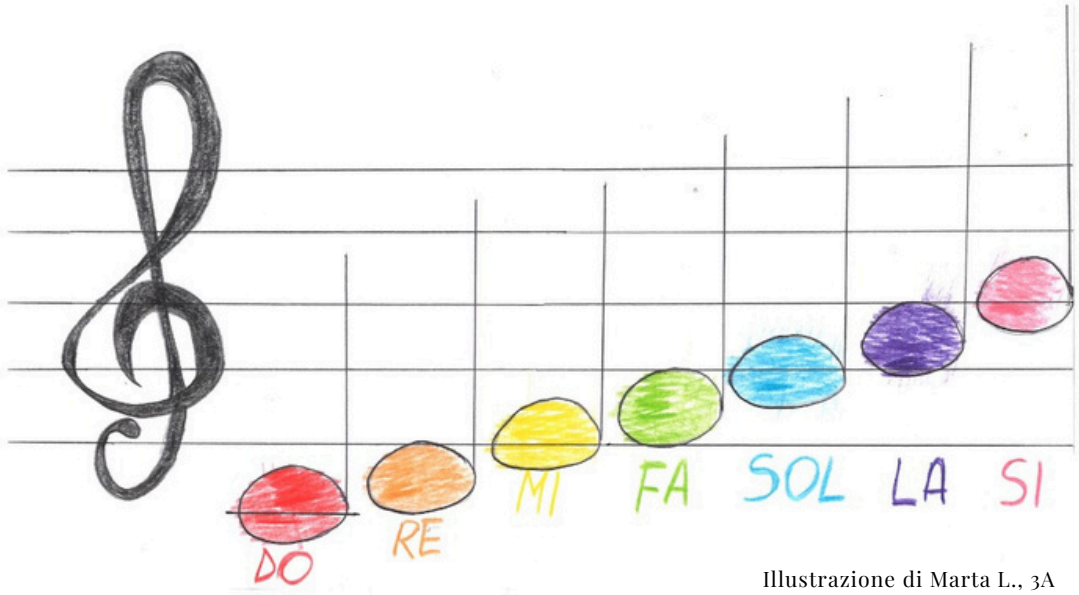


Illustrazione di Marta L., 3A

IL MUSICALE A BORGOFORTE

di Samar B., Vittoria B., Isabella D.

Come forse già sapete, Borgoforte offre l'opportunità di frequentare l'indirizzo musicale. Ora vedremo nel dettaglio questo indirizzo in tutte le sue attività, i suoi strumenti e i suoi alunni.

Prima di immergerci nel mondo del musicale di Borgoforte, precisiamo che gli alunni scelgono in prima media se frequentarlo o meno. Infatti, l'apprendimento e lo studio di uno strumento non sono obbligatori, bensì una scelta dello studente stesso.
Il musicale non è assolutamente a pagamento, è una porta aperta a tutti e, se si decide di varcarla, ti apre un mondo mai scoperto fino ad ora: quello della musica!



Spieghiamo per punti tutti i servizi:
- ai nostri musicisti spetteranno tre ore settimanali pomeridiane dal lunedì al venerdì.
- la scuola al pomeriggio è aperta dalle 13:40 fino alle 17:40, per poi chiudere definitivamente alle 18.
- per chi abita lontano c'è la possibilità di iscriversi nella mensa della scuola (a pagamento), che mette a disposizione tutti i giorni un pasto. Il pranzo dura circa mezz'ora e subito dopo c'è una breve ricreazione.
- inoltre, sempre per chi abita lontano, al pomeriggio c'è lo scuolabus disponibile il lunedì, martedì e giovedì per riportare a casa i nostri ragazzi.
- la scuola offre l'opportunità di usufruire di strumenti che andranno poi restituiti al termine del percorso musicale.

La scuola propone l'apprendimento di quattro strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso, violino.
Se uno studente desidera imparare un ulteriore strumento, oltre a quello che già studia, può frequentare i laboratori di un'ora (che si sommano alle tre ore settimanali dello strumento base). Gli strumenti di laboratorio sono: percussioni, clarinetto, basso. A questi laboratori si aggiunge anche quello di coro.









Durante l'anno scolastico facciamo diversi concerti come quello dell'accoglienza e di benvenuto per i ragazzi di prima media che entrano alla secondaria e per i bambini di prima elementare, per accoglierli nel nuovo mondo della scuola. Suoniamo anche in occasione della Giornata della Memoria, il 27 gennaio. Facciamo inoltre il concerto di Natale con il coro composto principalmente dai bambini della primaria di Borgoforte, e il concerto di fine anno alla quale partecipano tutte le classi della secondaria.
In occasione del concerto di fine anno e Natale, anche i genitori e conoscenti sono invitati ad ascoltare la nostra orchestra.

Una delle tante opportunità che dà il musicale è sicuramente quella di partecipare a dei concorsi nazionali ai quali prendono parte solamente le classi seconde e le terze.
Nel 2025, abbiamo vinto il primo premio al concorso nazionale "Scuole in musica" tenutosi a Verona. Abbiamo suonato tre brani: *Mamma Mia* – ABBA, *Marcia Trionfale* – G. Verdi e *Heart of Courage* dal film "Two Steps from Hell". Questa è stata sicuramente una grandissima soddisfazione sia per noi ragazzi sia per i professori, ma anche per la scuola e la sua reputazione.

Ma ovviamente, per riuscire a concludere al meglio questi concerti e concorsi, occorre fare prove su prove. Generalmente per le classi terze le prove si tengono il giovedì; infatti, le terze hanno un'ora a settimana dedicata all'orchestra, a differenza delle prime e delle seconde.
Nelle giornate delle prove pre-concerti, tutti gli alunni si riuniscono in Auditorium, aula nella quale solitamente suonano i pianoforti, poiché è la sala più spaziosa, e provano insieme i brani d'orchestra. Di norma è solo un'ora d'orchestra, ma a volte, quando c'è un concerto importante, sono necessarie due o più ore.
Le prove sono momenti fondamentali, non solo per i ragazzi della nostra scuola, ma per qualunque musicista, per riuscire a comprendere al meglio i brani e imparare ogni giorno di più a leggere gli spartiti correttamente.

È bene svolgere le prove con serietà e impegno, ma a Borgoforte non siamo così severi: le prove sono anche momenti di felicità e risate, stando in compagnia dei propri amici, condividendo tutti insieme la passione per la musica, andando oltre le età e le classi differenti.
Insomma, per Borgoforte la musica è davvero molto importante!
Noi alunni di terza non dimenticheremo mai tutte le emozioni e le esperienze vissute grazie alla musica. Infatti, lasciando l'indirizzo musicale insieme alla sua scuola, possiamo affermare che, oltre al sapere musicale, questa esperienza ci ha donato grandi amicizie e relazioni anche tra le diverse classi perché quando suoniamo non ci sentiamo più gli alunni di terza o gli alunni di prima... ma un'unica grande orchestra, che è per noi la cosa più bella.

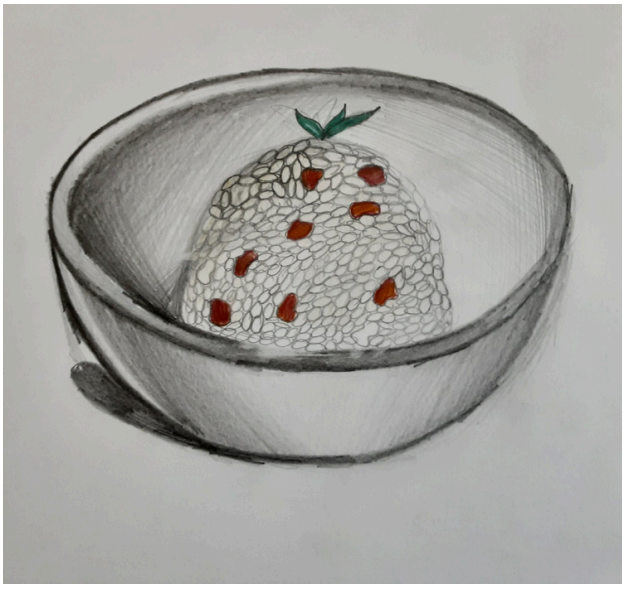
CIBI FANTASTICI E DOVE TROVARLI

Ciao a tutti! In questo breve articolo vi illustreremo alcuni dei piatti tipici più apprezzati della nostra città: Mantova! Abbiamo anche selezionato per voi alcuni locali in cui gustare queste prelibatezze, affidandoci alle recensioni del sito *Tripadvisor.* Ecco tre piatti tipici della tradizione mantovana e dove mangiarli.

Agnolini

Piatto molto diffuso, gli agnolini sono fatti con pasta ad uovo, ripieni di stracotto di manzo, salamella di maiale, pancetta e spezie. La tradizione vuole che vengano serviti in brodo la sera di Natale. Esiste anche un'altra variante senza brodo, in cui gli agnoli vengono conditi con burro e salvia. Spesso vengono accompagnati dal lambrusco, che è un vino mantovano frizzante.
I posti consigliati per gustare gli agnolini sono: Lo Scalco Grasso (via Trieste) e l'Osteria La Bottega (via Filippo Corridoni).





Illustrazioni realizzate da un'alunna di 3B

Sbrisolona

È un dolce tipico di Mantova che in dialetto viene chiamata "sbrisuluna".
È impastata grossolanamente con una manciata di mandorle e, data la sua consistenza, tende a sbriciolarsi. Può essere inzuppata in un buon vino dolce o nella grappa.
Uno dei luoghi migliori dove gustarla è il Panificio Freddi (piazza Felice Cavallotti).

Risotto alla pilota

Deve il nome agli addetti alla pilatura del riso, chiamati appunto piloti. Servito alla corte dei Gonzaga, è un piatto con l'aggiunta del pistume di maiale e mantecato col formaggio grana. Il pistume è la pasta fresca del salame non insaccata, è spesso utilizzata come ingrediente cardine in cucina, specialmente nel mantovano e nel bresciano.
I migliori posti in cui mangiare il risotto alla pilota sono il Trovatore (Piazza Sordello) o il Cigno dei Martini (piazza Carlo D'Arco).

di YOUSSEF I., CECILIA G., EMMA P., MARIA VITTORIA P., EMMA R.,

VOI COSA PREFERITE?

Il piatto vincitore



Abbiamo condotto un breve sondaggio in alcune classi della nostra scuola per scoprire il piatto mantovano preferito fra quelli analizzati.
IL VINCITORE DEL SONDAGGIO È ... IL RISOTTO ALLA PILOTA!

1. Il risotto alla pilota ha vinto con il 45%.
2. Gli agnolini si classificano secondi con il 28%.
3. La sbrisolona è l'ultima classificata con il 24% delle votazioni.

Ve lo aspettavate? Voi quale avreste scelto?
Per quanto ci riguarda, la classifica corrisponde ai nostri gusti.
Quale cucina potremmo indagare prossimamente?
Quali piatti preferireste scoprire? Rispondete al sondaggio qui sotto e scatenate la vostra immaginazione!
https://www.survio.com/survey/d/O9N5Y1D2U7O9R6O8G
La cucina più votata potrà essere presto presentata!

LE DIPENDENZE

di Noemi A., Filippo B., Anna C., Lorenzo C., Dinesh K.

SEMPRE PIU DIFFUSE TRA I GIOVANI

Negli ultimi anni il tema delle dipendenze preoccupa sempre più famiglie e scuole a causa del numero sempre più alto di adolescenti e preadolescenti che abusano di sostanze psicoattive.
La dipendenza è un'alterazione del comportamento, caratterizzata da un eccessivo consumo di una sostanza nociva per il nostro sistema nervoso. Tale comportamento spesso viene messo in atto nonostante si conoscano le conseguenze disastrose per la salute.

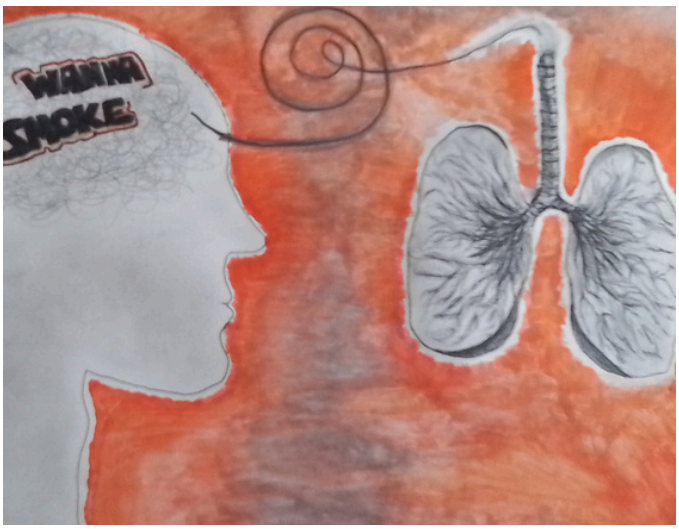


Illustrazione realizzata da alunni di 3A



Illustrazione realizzata da alunni di 2 A

FUMO

Tra gli adolescenti è sempre più diffusa la dipendenza da nicotina, diventata quasi un trend.
Secondo alcuni dati statistici, l'età media d'inizio tra i giovani è circa 14 anni.
Ultimamente si sta affermando una tendenza inversa: diminuiscono gli adulti che fumano, ma aumento notevolmente i giovani che praticano il policonsumo, ovvero l'assunzione simultanea o ravvicinata di diverse sostanze nocive per il corpo.
Ma cosa spinge i giovani a cadere nel tunnel della dipendenza nonostante siano a conoscenza dei rischi? Probabilmente la risposta sta nel fatto che i ragazzi fumano per sentirsi grandi, per "scappare" dalla realtà e per cercare di integrarsi nel mondo degli adulti.
Tuttavia, le conseguenze sono molto serie: dipendenza, danni a lungo termine e problemi genetici.

ALCOL

Recentemente si è registrato uno spiccato aumento dei giovani che consumano alcol. In particolare, a destare una certa preoccupazione è il cosiddetto *Binge drinking*: un consumo regolare e massiccio di alcolici, comportamento disfunzionale che nasce da un disagio psicologico profondo o dal desiderio di omologarsi al gruppo dei "grandi" per sentirsi sicuri e accettati.
L'abuso in età adolescenziale può portare a sviluppo anomalo del cervello, difficoltà nel prendere decisioni, malattie a lungo termine su organi come fegato e reni.

DROGHE

Le droghe continuano a rappresentare un grande rischio per i più giovani. Le sostanze stupefacenti modificano lo stato psico-fisico di una persona, questo si sa. E allora perché sempre più adolescenti ne fanno uso? Le motivazioni sono le stesse del fumo: la scarsa percezione del rischio, il tentativo e il bisogno di sentirsi più grandi, la sicurezza di poter smettere quando si vuole, l'attrazione per qualcosa di proibito.

GIOCO D'AZZARDO

È un problema di sanità pubblica in crescita, che crea elevata dipendenza. Si inizia perché le modalità di accesso in questo settore non sono controllate e il brivido della vincita entusiasma molti giovani.

Le conseguenze che il gioco incontrollato può provocare sono: ansia, depressione, ludopatia e isolamento sociale.



Illustrazione realizzata alunnI di 3B

I dati parlano chiaro: l'uso di queste sostanze tra i giovani aumenta sempre di più, nonostante si conoscano le gravi conseguenze.

Secondo noi, una spiegazione a questa profonda contraddizione è che spesso crediamo di avere il pieno controllo delle nostre azioni: siamo certi di poter smettere così come abbiamo iniziato e ignoriamo il potere che queste sostanze possono avere sul nostro sistema nervoso. È più facile ignorare il male che possono provocarci!

Per questo è fondamentale continuare a sensibilizzare sul tema a scuola e a casa, facendo prevenzione e stando attenti a non farsi influenzare dalla massa.

By Samar B., Vittoria B., Isabella D.

THE CHEESEBURGER



Reports suggest that Americans eat nearly fifty–billion burgers each year – about one hundred and fifty-four burgers per year per person. That makes it the most popular snack food in the United States. But who came up with the idea to pair cheese with beef in a bun? We know that it all started over a century ago in America.



That makes it the most popular snack food in the United States. But who came up with the idea to pair cheese with beef in a bun? We do know that it all started over a century ago in America.

Nowadays, many restaurants around the world have adapted the cheeseburger to local preferences, offering extra ingredients like bacon, guacamole, egg, mushrooms, peppers, aioli, you name it. Moreover, cheeseburger is now so popular worldwide that there are vegetarian, vegan, gluten-free and kosher versions.

WOMEN'S DAY



International Women's Day takes place every year on 8th March to celebrate the achievements of women all over the world.
It started in New York city in 1908 when women demanded the right to vote and better pay. In today's world it may appear that women have the same opportunities as men. However, if you look at the statistics, you realise there's still a long way to go. The BBC did a report where it showed that in the UK women occupied only 30,9% of the most senior positions.
Many events celebrate the role of women in society and make us all think about the progress that has been made.
In our opinion, violence against women must be stopped because, like everyone else, women also have rights and, unfortunately, sometimes these rights are not respected.

Avvertenza AI

Alcune immagini presenti in questo numero sono state generate dall'Intelligenza Artificiale. Riuscite a capire quali sono?